

PROPOSTA DI LEGGE

**AULA LUDICO-RICREATIVA NEI REPARTI PEDIATRICI
DI TUTTI GLI OSPEDALI PUGLIESI**

COMMISSIONE III

Cittadinanza Attiva

Presidente:

Rossella Lazzari

Parlamentari:

Andrea De Santis
Stefano Di Pace
Marcella Maggiore
Ilaria Mari
Cosimo Sternativo

Relazione

La proposta di legge della commissione 3, “Cittadinanza Attiva”, nasce dall’analisi di un problema che noi membri riteniamo molto importante e delicato: la degenza dei piccoli pazienti negli ospedali.

Molto spesso bambini e ragazzi affetti da malattie più o meno gravi, devono affrontare degenze anche molto lunghe nel reparto di pediatria di un ospedale. La commissione Cittadinanza Attiva si è posta il problema di come alleviare, se pure in parte, il dolore di questi piccoli pazienti e, dopo un’accurata ricerca sulle realtà già presenti sul territorio, ha elaborato questa proposta. Si tratta, in concreto, della costruzione di un’aula ludico-ricreativa all’interno di tutti gli ospedali pugliesi, pubblici e privati, dove bambini e ragazzi possano giocare, studiare, ascoltare musica, leggere o usare il computer.

Per un corretto funzionamento di questa struttura ed affinché questo servizio risulti efficace e costruttivo, si prevede la figura di un tutor specializzato con competenze pedagogiche, che segua e guidi i pazienti all’interno dell’aula in tutte le loro esigenze. Tutti i pazienti ricoverati nei reparti pediatrici degli ospedali pugliesi, senza limitazioni, potranno usufruire di questo servizio. Esistono già strutture simili, nate da progetti e iniziative provenienti dal mondo del volontariato, ma purtroppo non sono presenti in tutti gli ospedali. Con questa legge, invece, si impone che tutti gli ospedali pubblici e/o privati debbano avere un’aula ludico-ricreativa.

Esiste un progetto, attivato dal MIUR, “Scuola in ospedale”, ma si tratta di qualcosa di più complesso e, nella nostra regione, la situazione è critica: vi collaborano solo due scuole elementari, una scuola media e nessun istituto superiore.

Secondo le classifiche sulla situazione della sanità nelle varie regioni stilate dall’Istat, la Puglia è agli ultimi posti per la qualità del servizio e ai primi per le tasse da pagare. Ma al di là di qualunque statistica, tutti i bambini hanno il diritto di divertirsi e di godere del loro tempo libero, a maggior ragione se si trovano in ospedale.

Questo è, per loro, un luogo totalmente nuovo ed ostile: si trovano a vivere esperienze sconosciute (e spesso dolorose) con persone sconosciute. Nella Carta dei Diritti dei Bambini e delle Bambine in ospedale si afferma che “Uno dei diritti fondamentali, soprattutto dei bambini, è il diritto alle migliori cure mediche possibili”.(UNESCO)

Inoltre, **l’art. 30** della Convenzione per i Diritti dell’Infanzia afferma che:

1. Gli stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica.
2. Gli stati parti rispettano e favoriscono il diritto del fanciullo di partecipare pienamente alla vita culturale ed artistica e incoraggiano l'organizzazione, in condizioni di uguaglianza, di mezzi appropriati di divertimento e di attività ricreative, artistiche e culturali”.

Ciò dovrebbe far comprendere l’importanza del servizio proposto e la necessità di una sua diffusione capillare, poiché tale servizio potrebbe aiutare molto i piccoli pazienti

lungodegenti della nostra regione.

FINALITA'

La presente proposta di legge ha la finalità di aiutare tutti quei bambini e ragazzi ricoverati nei reparti di pediatria che devono affrontare lunghe degenze, permettendo loro di essere seguiti nello studio e favorendo momenti di svago e aggregazione; garantire una degenza più serena e alleviare, se pur in parte, il dolore dei suddetti pazienti. Questa proposta di legge vuole assicurare alle famiglie dei malati una migliore permanenza nell'ospedale per assistere i propri figli con la collaborazione del tutor, figura preposta che avrà il compito di aiutare i pazienti nello svolgimento delle attività ludiche e di studio all'interno dell'aula. La presente legge ha inoltre, la finalità di rendere più accogliente e umano l'ambiente ospedaliero.

Art. 1 (Obblighi)

1. Agli ospedali pubblici e/o privati della regione è posto l'obbligo di allestire delle aule ludico-ricreative predisposte ad offrire il sussidio didattico e l'attività ricreativa ai piccoli pazienti costretti a lunghe degenze permettendo loro di essere seguiti nello studio e favorendo momenti di svago ed aggregazione.
2. L'aula ludico-ricreativa dovrà essere una struttura idonea e capiente, capace di ospitare tutti quei bambini che intendono usufruirne. Per la sua funzione, l'aula dovrà essere costruita seguendo tutte le norme igienico - sanitarie e di sicurezza opportune per assicurare ai bambini una buona permanenza.
3. Al fine di garantire le pari opportunità, dovrà essere consentito l'accesso e la fruibilità della suddetta aula a bambini e ragazzi con esigenze particolari (diversamente abili).
4. All'interno dell'aula il bambino dovrà reperire tutto il materiale utile al gioco e allo studio. Le aule dovranno essere fornite di giochi adatti alle varie fasce d'età, di materiale di cancelleria, di una fornitura di libri per lo studio e per lo svago, di postazioni per l'ascolto di musica e l'utilizzo del computer.
5. Per la sua funzione ludico-ricreativa, l'aula dovrà assumere un aspetto che stimoli la vivacità culturale e favorisca la creatività artistica (laboratori d'arte, visione di film, pareti colorate, stanze luminose).

Art. 2 (Figura di aiuto e controllo)

1. E' prevista la figura di un tutor con il compito di controllare il corretto funzionamento dell'aula e della strumentazione in essa presente. Tale figura prevista aiuterà i ragazzi - per tutto il tempo che questi trascorrono in aula - allo svolgimento delle attività e alle loro esigenze formative. Tali figure possono, eventualmente, essere affiancate da volontari che prestano servizio in ospedale.
2. Tale figura dovrà possedere competenze pedagogiche e una formazione culturale adeguata per far fronte alle esigenze di gioco e studio dei pazienti di diverse fasce di età.
3. Il suddetto tutor compilerà ed aggiornerà regolarmente un registro, dove si

annoteranno i nomi degli utenti dell'aula, al fine di garantire un corretto funzionamento della struttura e di tutelare tutti i bisogni dell'utenza.

Art. 3 (Soggetti interessati)

1. La presente legge interessa tutti gli edifici ospedalieri della sanità pubblica e privata presenti sul territorio pugliese.
2. Gli aventi diritto ad usufruire delle aule ludico-ricreative sono i pazienti ricoverati in ospedale per degenze più o meno lunghe e tutti i bambini che per problemi familiari sono costretti a trascorrere parecchie ore al giorno all'interno dell'ospedale stesso.

Art. 4 (Organi preposti al controllo)

1. La Regione Puglia assegna a tutte le aziende sanitarie locali (ASL) del territorio il compito di verificare l'applicazione e il conseguente rispetto della legge.

Art. 5 (Sanzioni)

1. In caso di non applicazione della presente legge gli ospedali inadempienti verranno sanzionati con un'ammenda.
2. Trascorso un anno dal primo controllo, l'ASL procederà ad una seconda verifica e, se l'ospedale non avrà provveduto ad applicare la legge, l'ammenda si duplicherà. Da quel momento l'ASL effettuerà verifiche semestrali e, in caso di inadempienza, l'ospedale pagherà un'ammenda pari all'importo precedentemente versato. La stessa Asl deciderà a chi destinare tale ammenda.